



## **ACCESSO A CORRIDOI E LOCALI POSTI AI PIANI SEMINTERRATI E INTERRATI E AI VESPAI**

### **PREMESSA**

La presente procedura si applica ai corridoi, locali e ambienti posti ai piani seminterrati e interrati dei padiglioni e ai corridoi/cunicoli interrati di collegamento tra i padiglioni.

### **VALUTAZIONE DEI RISCHI**

I corridoi ed i locali posti ai piani seminterrati e interrati presentano in alcuni punti potenziali rischi per la salute e la sicurezza degli operatori che vi devono accedere e richiedono l'assunzione di adeguate precauzioni.

In particolare possono essere presenti:

- Tubazioni coibentate con materiali contenenti amianto, in condizioni di degrado più o meno accentuate (vedi allegato n. 1).
- Tubazioni, passerelle, sostegni o altri manufatti posti in posizione tale da poter essere inavvertitamente urtati, con conseguente rischio di infortunio.
- Tubazioni che possono presentare perdite di acqua fredda, calda e surriscaldata dalle flange.
- Tratti di tubazione ad elevata temperatura non coibentati.
- Pareti e solette in stato di degrado da cui possono staccarsi pezzi di materiale.
- Pavimenti con avvallamenti, buche, inciampi.

### **MISURE PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI**

Alcuni interventi urgenti di bonifica delle situazioni a maggior rischio sono già stati realizzati. Tuttavia ciò non è sufficiente per garantire la totale assenza di situazioni potenzialmente pericolose. Pur essendo previste ulteriori opere, quali la bonifica progressiva delle coibentazioni con amianto, la protezione dei tratti di tubazioni ad elevata temperatura, la segregazione o la segnalazione degli ostacoli, gli interventi necessari potranno essere realizzati, sia per motivi tecnici che economici, sul lungo periodo.

Risulta pertanto indispensabile procedere all'adozione di misure organizzative e procedurali che consentano di ridurre il potenziale rischio per chi deve accedere a tali luoghi.

Al fine di agevolare il rispetto della presente procedura, sarà adottato il seguente provvedimento: apposizione di segnaletica negli ambienti in argomento per evidenziare i pericoli presenti ed i comportamenti da tenere.

### **MISURE ORGANIZZATIVE**

1. Di norma, **l'accesso agli ambienti, corridoi e locali posti ai piani seminterrati e interrati e ai vespai**, con esclusione di quelli elencati nel seguito, **è interdetto a tutte le persone** (personale dell'Azienda, personale delle imprese appaltatrici che prestano la loro opera in ospedale, terzi), fatto salvo quanto riportato nei successivi punti 2 e 3.

**Sono esclusi dalla limitazione di cui sopra i seguenti ambienti:**

- Ambienti e corridoi della medicina nucleare e della radioterapia (seminterrato padiglione 4/4 bis) e Centro per la sterilità (seminterrato padiglione 12).



## **Servizio di Prevenzione e Protezione**

Tel. 02/6444.2019 fax 02/6444.2735 e-mail spp626@ospedaleniguarda.it

- Seminterrati dei padiglioni 13, 15, 23, 24, 25 (“Anatomia patologica”, “Vergani”, “Servizi generali”, “Radiologia nord”, “Radiologia sud”), salvo dove presente specifica segnaletica.
  - Interrato padiglioni 29 e 30 (“Unità Spinale” e “DEA”).
  - Blocco operatorio “Donatelli” e centrale di sterilizzazione “De Gasperis”.
  - Uffici e spogliatoi utilizzati dall’impresa che ha in appalto il servizio di pulizia (locali seminterrati del padiglione 3).
  - Ambienti del piano seminterrato del Padiglione 2, lato sud, in uso al S.S.U.Em. 118.
2. L’accesso agli ambienti, corridoi e locali posti ai piani seminterrati e interrati è consentito, **solo quando strettamente necessario per motivi di lavoro**, a:
- **Personale della U.O. edile e impianti, della U.O. progettazione e gestione patrimonio e del SIAPRI**, che deve effettuare controlli, verifiche, valutazioni, manutenzioni, interventi su impianti o strutture presenti in tali ambienti.
  - **Personale del servizio interno di prevenzione incendi** che deve effettuare la verifica degli estintori, degli attacchi UNI 45, degli impianti sprinkler, nonché la sorveglianza degli ambienti.
  - **Personale del servizio di prevenzione e protezione** che deve effettuare verifiche sullo stato dei luoghi.
  - **Personale della direzione sanitaria** che deve effettuare verifiche sullo stato e l’uso dei luoghi.
  - **Personale dell’impresa che ha in appalto il servizio di trasporto interno dei rifiuti**, che deve ritirare i rifiuti depositati in tali ambienti.
  - **Personale dell’impresa che ha in appalto la centrale termica** che deve effettuare controlli, verifiche, manutenzioni.
  - **Personale dei trasporti** che effettua la consegna ai reparti del materiale di farmacia, solo per il tratto più breve necessario a raggiungere il punto di carico di tale materiale.
  - **Personale dell’impresa che ha in appalto la manutenzione degli ascensori.**
  - **Personale dei reparti o dell’impresa di pulizie** che deve portare i rifiuti nelle piazzole sotterranee, solo per il tratto più breve necessario a raggiungere tali piazzole.
  - **Personale dell’impresa che ha in appalto il servizio di pulizia e disinfestazione**, quando necessario provvedere alla pulizia o alla disinfestazione degli ambienti.
  - **Personale dei reparti, servizi, uffici** che hanno in tali ambienti locali adibiti a deposito o spogliatoio, solo per il tratto più breve necessario per raggiungere tali locali.
3. L’accesso è consentito anche al personale delle imprese che devono effettuare lavori in tali ambienti, purché:
- La prima volta sia accompagnato da personale della U.O. edile e impianti o della U.O. progettazione e gestione del patrimonio.
  - Sia stato preventivamente informato sui rischi presenti e sulle precauzioni da assumere, anche tramite consegna del presente documento.



## Servizio di Prevenzione e Protezione

Tel. 02/6444.2019 fax 02/6444.2735 e-mail spp626@ospedaleniguarda.it

4. Qualsiasi altra persona, per poter accedere a tali ambienti, deve essere preventivamente autorizzata dai Responsabili della U.O. edile e impianti o della U.O. progettazione e gestione del patrimonio o del servizio di prevenzione e protezione e informata dei rischi presenti e delle precauzioni da assumere, anche tramite consegna del presente documento.
5. **In ogni caso, i corridoi sotterranei non devono essere utilizzati come luoghi di semplice passaggio da una zona all'altra dell'ospedale, nemmeno dal personale autorizzato ad accedervi per motivi di lavoro.**

### MISURE DI PROTEZIONE

- a) Per l'accesso e la permanenza, nei casi autorizzati, negli ambienti, corridoi e locali posti ai piani seminterrati e interrati e ai vespai, devono essere seguite le seguenti istruzioni:
  - Per percorrere o sostare nei tratti in cui vi è presenza di coibentazioni con amianto sarà necessario indossare apposito dispositivo di protezione individuale delle vie respiratorie, costituito da **facciale filtrante FFP3**.
  - Per percorrere tratti in cui vi è un rischio di infortunio per la presenza di ostacoli o per caduta di materiali, dovrà essere indossato **elmetto di protezione della testa**.

Per consentire un uso appropriato dei dispositivi di protezione individuale, sarà installata apposita segnaletica nei tratti dove sono presenti i rischi evidenziati, riportante l'obbligo di indossare i predetti dispositivi.

- b) L'attività di manutenzione, controllo, verifica, ecc. effettuata negli ambienti in questione deve essere svolta senza interferire nel modo più assoluto con le coibentazioni contenenti amianto.
- c) **Sono vietati** interventi o manipolazioni riguardanti le coibentazioni contenenti amianto. Qualsiasi lavoro che interessi tali coibentazioni deve essere preventivamente autorizzato dai Responsabili della U.O. edile e impianti o della U.O. progettazione e gestione del patrimonio, nel rispetto delle procedure previste dalle vigenti norme di legge (in particolare decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277).
- d) **In tutti gli ambienti seminterrati e sotterranei e nei vespai**, inclusi quelli non soggetti a limitazione di accesso elencati al punto 1 delle misure organizzative, **è vietato**:
  - Fumare.
  - Usare fiamme libere.
  - Usare mezzi alimentati da motori a combustione [l'uso del "dumper" deve essere limitato allo stretto necessario, fino a sostituzione dell'attuale con altro ad alimentazione elettrica].
  - Portare (anche a mano) e parcheggiare moto, motorini o altri mezzi azionati con motore a scoppio.
  - Depositare materiali al di fuori dei locali chiusi specificamente dedicati a magazzino e provvisti di impianto antincendio.
  - Depositare rifiuti al di fuori delle piazzole previste.
  - Abbandonare materiale combustibile o infiammabile.

Inoltre, in condizioni normali, **è vietato transitare a bordo di biciclette**. Tuttavia, se effettive condizioni di emergenza contrastano con il rispetto di tale divieto, deve essere sempre indossato l'elmetto di protezione della testa e occorre procedere con cautela.



## **Servizio di Prevenzione e Protezione**

Tel. 02/6444.2019 fax 02/6444.2735 e-mail spp626@ospedaleniguarda.it

Eventuali operazioni di saldatura o molatura o taglio con fiamma o disco devono essere preventivamente autorizzate dai Responsabili della U.O. edile e impianti o della U.O. progettazione e gestione del patrimonio e, quando producono fumi, gli stessi devono essere opportunamente allontanati.

### **CARATTERISTICHE E USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE**

I dispositivi di protezione individuale riportati nella presente procedura devono rispondere ai seguenti requisiti.

#### **Protezione delle vie respiratorie**

Tipologia: facciale filtrante FFP3, conforme alla Norma tecnica EN 149: 2001 (UNI EN 149 del marzo 2003), con valvola di espirazione, marcatura CE.

Modalità d'uso: secondo le istruzioni riportate nel foglio fornito dal fabbricante; può essere utilizzato per un turno lavorativo, salvo che il foglio di istruzioni non riporti l'indicazione che deve essere sostituito dopo ogni singolo uso.

#### **Protezione del capo**

Tipologia: elmetto di protezione della testa, conforme alla Norma tecnica EN 397 (UNI EN 397 dell'ottobre 2001), con fascia antisudore, fori per la ventilazione, sottogola, isolamento elettrico (protezione contro contatti accidentali di breve durata con conduttori elettrici sotto tensione fino a 440 V c.a.), marcatura CE.

Modalità d'uso e di manutenzione: secondo le istruzioni riportate nel foglio fornito dal fabbricante.

**I dispositivi di protezione sono personali.**

### **OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ**

**Tutti i dipendenti** dell'Azienda Ospedaliera e tutti i terzi che, a qualsiasi titolo, svolgono la loro attività in ospedale, sono tenuti ad osservare le disposizioni previste dalla presente procedura.

**I dirigenti e i preposti** delle strutture, dei servizi e degli uffici sono tenuti a:

- Vigilare affinché il proprio personale si attenga alle procedure indicate.
- Individuare il personale che, per i motivi di lavoro esposti al punto 2 delle misure organizzative, deve poter accedere agli ambienti oggetto della presente procedura.
- Verificare quali dispositivi di protezione individuale devono essere utilizzati negli ambienti nei quali il proprio personale deve accedere.
- Richiedere ai magazzini economici i dispositivi di protezione individuale (facciali filtranti e/o elmetto), consegnare gli stessi al personale autorizzato ad accedere, per motivi di lavoro, agli ambienti oggetto della presente procedura e a vigilare sul loro corretto uso.

**I Responsabili della U.O. edile e impianti e della U.O. progettazione e gestione del patrimonio** sono tenuti ad informare preventivamente le imprese a cui sono appaltati lavori che richiedono l'accesso agli ambienti seminterrati e sotterranei delle disposizioni contenute nella presente procedura, anche tramite consegna del presente documento.

**Il responsabile della S.C. economale** è tenuto ad informare le imprese che hanno in appalto il servizio trasporti e il servizio di pulizia, sanificazione e disinfestazione delle disposizioni contenute nella presente procedura, anche tramite consegna del presente documento.



**Servizio di Prevenzione e Protezione**

Tel. 02/6444.2019 fax 02/6444.2735 e-mail spp626@ospedaleniguarda.it

**ALLEGATO N. 1**

**VALUTAZIONE DEL RISCHIO "AMIANTO"**

Nelle strutture dell'Azienda e in particolare nell'ospedale vi è presenza di materiali contenenti amianto nelle seguenti situazioni:

- Alcune coperture di padiglioni o edifici
- Coibentazioni di tratti di tubazioni che corrono nei corridoi/cunicoli sotterranei.

Oltre ad un'analisi dei materiali è stata fatta anche una verifica della contaminazione ambientale.

Dove le misure effettuate hanno evidenziato una significativa dispersione di amianto anche nell'ambiente (situazioni quindi a maggiore rischio), sono già state effettuati gli interventi di rimozione e bonifica dei materiali contenenti amianto.

Gli interventi più urgenti già realizzati hanno riguardato principalmente:

- Le situazioni in cui è stata rilevata una presenza significativa di fibre di amianto nell'aria dei locali: piano interrato del Padiglione Infettivi; piano interrato del Padiglione ex Convitto Suore, sotto la ex chiesa; secondo interrato del Padiglione De Gasperis.
- Alcuni tratti di tubazioni in cui le coibentazioni si mostravano particolarmente sfilacciate.

Nelle altre situazioni la rimozione e bonifica è programmata.

Il rischio connesso con l'amianto è dovuto alla possibilità di inalare le fibre; se non vi è significativa dispersione di fibre nell'aria ambientale e se non si effettuano operazioni di manipolazione dei materiali contenenti amianto (che potrebbero quindi aumentare la dispersione di fibre) i potenziali rischi sono sicuramente minori.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277, capo III (Protezione dei lavoratori contro i rischi connessi all'esposizione ad amianto durante il lavoro) vi è l'obbligo di adottare specifiche misure quando l'esposizione personale dei lavoratori alla polvere di amianto, espressa come numero di fibre per centimetro cubo in rapporto ad un periodo di riferimento di otto ore, supera 0,1 fibre per centimetro cubo (valore corrispondente a 100 fibre per litro).

Le misure ambientali effettuate negli ambienti seminterrati/interrati non ancora bonificati hanno rilevato concentrazioni ambientali non superiori a 1 fibra per litro (corrispondente a 0,001 fibre per centimetro cubo), tale valore è:

- 100 volte inferiore a quello previsto dal decreto legislativo 277/91 per la tutela dei lavoratori;
- 20 volte inferiore al valore di 20 fibre per litro riportato dal decreto ministeriale 6 settembre 1994 (Normative e metodologie tecniche di applicazione della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto) come indicatore di possibile inquinamento degli ambienti.

I dati sopra riportati evidenziano una situazione di rischio accettabile; in ogni caso, si è ritenuto, secondo un criterio di maggior precauzione, adottare ulteriori misure cautelative, prevedendo che il personale che accede a tali ambienti protegga le vie respiratorie indossando facciali filtranti FFP3 (EN 149:2001).

Il Responsabile  
Servizio di Prevenzione e Protezione  
(ing. Domenico Sala)